

L'ufficiale dell'Arma che arrestò Riina nominato assessore all'Ambiente

# Jole Santelli punta sul Capitano Ultimo

L'annuncio della presidente della Regione: «Lavorerò da Roma per tre giorni a settimana»  
Incontri con Salvini e Meloni per definire la Giunta. Le donne dovranno essere almeno due

**Antonio Ricchio**

## CATANZARO

C'è un elemento che assilla in questi giorni Jole Santelli: è il tempo. La presidente della Regione intende bruciare le tappe di questa primissima fase di legislatura e arrivare presto alla definizione della Giunta. Se l'obiettivo è arrivare a definire la squadra entro la fine di questa settimana - molto dipenderà dall'esito degli incontri con Matteo Salvini e Giorgia Meloni -, un primo passo è stato compiuto ieri. Cogliendo un po' tutti di sorpresa, la governatrice, in conferenza stampa alla Camera, ha annunciato il primo assessore. Si tratta del Capitano Ultimo, l'ufficiale dell'Arma diventato famoso per aver posto fine alla latitanza del capomafia Totò Riina, cui è stata riservata la delega all'Ambiente. «Nelle città - spiega la governatrice - siamo in piena crisi rifiuti e c'è un enorme problema di depurazione e delle bonifiche, basti pensare all'Eni a Crotone. Ma allo stesso tempo siamo l'unica regione con tre Parchi nazionali e, quindi, con un enorme patrimonio boschivo e naturalistico». Di certo Ultimo non è nuovo a queste tematiche

avendo lavorato per diversi anni al vertice del Noe. «Il mio obiettivo - spiega il nuovo assessore, che attende di ottenere il nulla osta dall'Arma - è tutelare l'autodeterminazione delle comunità calabresi senza l'interferenza delle mafie di ogni tipo».

L'imperativo è ottenere la massima copertura in termini legalità e autorevolezza. E in questo senso si inquadra la possibile nomina a capo di Gabinetto dell'ex prefetto di Catanzaro e Cosenza Raffaele Cannizzaro. All'alto dirigente del Viminale potrebbe essere assegnato il compito di evitare cortocircuiti nell'attività amministrativa.

Santelli intende mantenere una certa distanza dalla Cittadella e ha già fatto sapere di voler lavorare («alme-

**La governatrice pensa al prefetto Cannizzaro come capo di Gabinetto. Il resto dello staff sarà a trazione cosentina**

no tre giorni a settimana») da Roma, nella sede capitolina della Regione. Una scelta che non fa fare i salti di gioia ai peones che invece vorrebbero un costante contatto con la presidente. Ma è proprio per operare con maggiore tranquillità che Santelli pensa a uno staff di fedelissimi che faccia da filtro alle richieste di eletti e dirigenti di partito. La squadra dovrebbe avere una chiara matrice cosentina: dentro, dunque, con compiti ancora da definire, l'ex sindaca di Cosenza Eva Catizone, l'ex assessore al Bilancio a Palazzo dei Bruzi Luciano Vigna, l'ex dirigente comunale Giampaolo Calabrese e la giornalista Roberta Biasi.

Ma è sulla definizione della Giunta che si vanno concentrando le maggiori attenzioni. Oltre al Capitano Ultimo sono disponibili altre sei caselle (tra cui un vicepresidente). Lo Statuto impone una rappresentanza di genere nella misura di almeno il 30 per cento. Dunque, oltre alla presidente dovranno essere designate altre due donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA